

Istanza n. 4
Arengo del
03/04/2022

San Marino, 03/04/2022

Ecc.mi Capitani Reggenti

S.E. Oscar Mina

S.E. Paolo Rondelli

Oggetto: modifica del Decreto 16 Dicembre 1991 N°153

I sottoscritti cittadini sammarinesi rivolgono la presente istanza d'Arengo alle LL. EE. affinché il Consiglio Grande e Generale provveda, nei termini di legge, alla modifica dell'articolo 1 del Decreto 16 Dicembre 1991 N°153.

"Art. 1

(Corpo Sanitario)

Fanno parte del corpo sanitario sammarinese i medici, i farmacisti ed i medici veterinari, in relazione ai posti previsti nell'organico del Dipartimento Sanità e Sicurezza Sociale."

In questo articolo è presente una evidente **lacuna (e discriminazione) riguardante i professionisti sanitari non medici** come infermieri, tecnici, ostetriche e tutte quelle professioni (ventidue, per l'esattezza) che negli anni hanno raggiunto una autonomia professionale nei rispettivi ambiti di competenza esclusivamente attraverso il percorso universitario e il conseguimento di una laurea.

Nel periodo in cui è stata emanato il Decreto 153 le professioni sanitarie non mediche erano considerate "ausiliarie" alla professione medica; "assistenti del medico" se vogliamo riassumere.

Con l'istituzione dei corsi di Laurea (2001) queste professioni sono state normate, cambiando il loro status ausiliarietà, e quindi di natura tecnica, all'essere normate come professioni di natura intellettuale e dotate quindi di autonomia e responsabilità professionale. Proprio per effetto di questa responsabilità è richiesta la copertura assicurativa.

L'evoluzione delle caratteristiche delle professioni sanitarie non mediche è veloce, basti pensare che sia all'estero, ma anche in Italia, si sta normando la figura dell'infermiere di famiglia: non si tratta di sostituire il medico nè di eseguire atti

medici che restano comunque di competenza di quest'ultimo. In Lombardia c'è stato il primo esperimento di ambulatorio di infermieri di famiglia; il responsabile ha dichiarato che "la nostra è un'équipe multidisciplinare costituita da infermieri, fisioterapisti e medici specialisti. La richiesta arriva sempre all'infermiere, che da buon case-manager valuta e gestisce il percorso da attivare facendo intervenire tutte le figure necessarie al recupero del concetto di salute."

Un'istanza simile alla presente è già stata presentata il sei Ottobre 2019 è fu bocciata da 34 voti contrari e sostenuta da soli sei voti, proponendo, al suo posto, un ordine del giorno che recitava: "considerata la sempre maggior specializzazione delle professioni sanitarie [...] impegna il Congresso di Stato nell'ambito della normativa riguardante il corpo sanitario, a prevedere le opportune tutele per tutte le figure tecnico-specialistiche ISS al fine di valorizzare le competenze e le professionalità".

Poi, poco tempo dopo, il mondo intero si è trovato a fronteggiare la pandemia causata dal virus SARS COV 2.

Non è sicuramente questa la sede in cui elencare le criticità del nostro Sistema Sanitario che a causa della pandemia si sono mostrate in tutta la loro violenza, e anche la cittadinanza se ne è accorta.

Riteniamo che **le ventidue professioni sanitarie non mediche** oggetto dell'Istanza, **meritano di diritto di essere considerate parte integrante del Corpo Sanitario sammarinese.**

Si chiede pertanto la modifica del suddetto articolo inserendo, nel corpo sanitario sammarinese, tutti i professionisti sanitari laureati.

Con i più deferenti saluti.